



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Teramo, 30 marzo 2010

Ns. Prot. n. 722

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

**Presso Palazzo Chigi - Piazza Colonna, 370
00187 ROMA**

**C.a. Responsabile del procedimento: Dott. Ing. Giancarlo Piccione
del Dipartimento Protezione Civile.
Fax 0667793182**

**Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture
Via di Ripetta, 246
00186 Roma**

e p.c.

AI CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Agli ORDINI degli INGEGNERI della Regione ABRUZZO

Agli ORDINI degli ARCHITETTI i della Regione ABRUZZO

Ai COLLEGI dei GEOMETRI della Regione ABRUZZO

Ai COLLEGI dei PERITI EDILI della Regione ABRUZZO

Oggetto: Procedura di selezione di operatori economici ai quali affidare la progettazione, i lavori e la fornitura in opera dell'Auditorium Temporaneo nel Comune di L'Aquila.
SEGNALAZIONE DI CRITICITA'
RICHIESTA DI CORREZIONE ED AMPLIAMENTO TERMINI
SEGNALAZIONE PROCEDURA ANOMALA ALLA AVCP

Con riferimento all'oggetto, lo scrivente Ordine degli INGEGNERI di TERAMO, riscontra il bando di gara pubblicato sul sito della Protezione civile all'indirizzo:

http://www.protezionecivile.it/cms/view.php?dir_pk=288&cms_pk=17724

La gara relativa è tesa all'individuazione di operatori economici ai quali affidare la progettazione e realizzazione di un Auditorium Temporale nel comune de L'AQUILA.

In questa sede è bene richiamare altra Ns. precedente nota inviata in merito ad appalto con procedura simile, per cui , è opportuno ricordare alcune argomentazioni di merito:

A) **Per quanto a conoscenza, lo stato di emergenza post sisma è da considerare terminato almeno in termini di messa in sicurezza**, e pertanto l'applicazione del D. Lgs.163/2006 csmi è da considerare integrale e senza limitazioni dettate da urgenze specifiche di sicurezza; in effetti per il caso in esame la durata dell'emergenza al 31/12/2010 non sembra avere valore per deroga alle Norme Europee.

B) **E' bene poi precisare alcuni elementi propri ed essenziali dell'attività contrattuale pubblica.**

Nello specifico che i contratti sono atti negoziali della PA, caratterizzati dal fatto che devono essere preceduti e seguiti da una fase procedimentale amministrativa avente lo scopo di rendere conoscibili, anche mediante controlli, le ragioni di pubblico interesse che determinano la conclusione dei contratti stessi.

Per descrivere questo procedimento si usa appunto l'espressione "*CONTRATTO AD EVIDENZA PUBBLICA*". In tal senso la normativa comunitaria ha dettato norme specifiche per l'aggiudicazione dei contratti di appalto (in generale specifico per importi superiori a determinati valori dette soglie) che esprimono concetti di natura generale e che allo stato trovano sostanza nelle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (attuata ora in ITALIA dal D. lgs 163/2006 , meglio noto come Codice dei contratti).

Va altresì richiamato che i valori costituzionali che il contratto ad evidenza pubblica deve rispettare sono quelli che emergono dall'art 97 della Costituzione. Da tale norma emerge infatti che la Pubblica Amministrazione, in entrambe le sue attività, deve **sottostare ai principi di legalità, buon andamento e imparzialità; talché anche la Corte Costituzionale** ha evidenziato che la nozione comunitaria di concorrenza, che si riflette su quella di cui all'art. 117, comma 2, lett. e), della Costituzione della Repubblica Italiana, è definita come concorrenza " per " il mercato, la quale impone che il contraente venga scelto mediante procedure di garanzia che assicurino il rispetto dei valori comunitari e costituzionali sopra indicati.

In effetti , per la valenza e gli effetti che qui si richiamano espressamente a termini di legge, si ricordano i seguenti atti :

1. AVCP :Segnalazione al Governo ed al Parlamento

(ai sensi dell'Art. 6, comma 7, lett. E ed F, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163)

Oggetto: Ordinanze per l'attuazione degli interventi di emergenza; deroga alle disposizioni di cui agli Art. 6 e 7 del d.Lgs n.163/2006 in tema di Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.;

2. Corte Costituzionale, 14.4.1995, n.127;

3. Cassazione Civile, Sez. Unite, 7.3.2006 n.4813;

4. Consiglio di Stato, Sez. VI, 8.3.2006, n.1270;

5. Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 ottobre 2004;

6. Determinazione AVCP n.20 del 30 luglio 2002;

7. Determinazione AVCP n. . 1 del 14 gennaio 2004.

Dagli Atti suddetti **emerge che**, da una lettura coordinata ed armoniosa ne pieno rispetto dell'art. 97 della Costituzione, **il ricorso alla somma urgenza è ammesso per cause impreviste, imprevedibili e non imputabili alla stazione appaltante.**

Inoltre il cronoprogramma evidenzia che il progetto esecutivo deve essere realizzato in dieci giorni (sic!), cosa in palese contrasto con i principi di efficienza, serenità, rispetto dei tempi lavorativi , ecc.

Pertanto nel rispetto dei principi insiti delle Direttive Europee, che ad ogni effetto di legge si richiamano espressamente in questa sede, sarebbe armonioso, coerente e congruo avviare e concludere una procedura ordinaria.

In effetti nel caso in esame il potere di deroga non appare, comunque, illimitato e discrezionale, atteso il disposto dell'Art.5, comma 2 della legge n.225/1992 nel quale si statuisce che **le ordinanze devono essere adottate "nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico"**. Esistono, dunque, dei limiti nell'esercizio del potere di deroga, sostanzialmente individuati nei principi generali dell'ordinamento, i quali non possono assolutamente essere messi in discussione. Tale è anche l'orientamento dominante in giurisprudenza .

Inoltre è bene evidenziare che dai dati disponibili mancano alcuni elementi (tra l'altro sostanziali) necessari per la serena formulazione dell'offerta; in effetti alle ore 9,15 del 24/03/2009 gli elementi disponibili sono:

*Per richiedere informazioni o precisazioni, vi invitiamo a inviare entro le ore 10 dell'1 aprile un fax allo **06/68202706** – **0862/366005** (all'attenzione dell'ing. Giancarlo Piccione). Le risposte saranno inviate via fax entro le 16 del 2 aprile 2010.*

Bando di gara

ARTICOLI CORRELATI

[Norme di gara](#)  - 102,88 KB -

[Capitolato speciale di Appalto](#)  - 747,11 KB -

[Computo metrico analitico](#)  - 121,46 KB -

[Riepilogo stima](#)  - 63,44 KB -

[Elenco prezzi](#)  - 355,57 KB -

[Cronoprogramma](#)  - 101,92 KB -

[Relazione geologica](#)  - 695,31 KB -

Viceversa l'art 18 del DPR 554/99 dispone che gli elementi necessari sono :

Art. 18 (Documenti componenti il progetto preliminare)

1. Il progetto preliminare stabilisce i profili e le caratteristiche più significative degli elaborati dei successivi livelli di progettazione, in funzione delle dimensioni economiche e della tipologia e categoria dell'intervento, ed è composto, salva diversa determinazione del responsabile del procedimento, dai seguenti elaborati:

- a) relazione illustrativa;
- b) relazione tecnica;
- c) studio di prefattibilità ambientale;
- d) indagini geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari;
- e) planimetria generale e schemi grafici;
- f) prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- g) calcolo sommario della spesa.

Come possibile verificare mancano quindi le relazioni che sono parte discriminate del procedimento, per cui è necessario integrare al documentazione disponibile.

Sussiste inoltre la particolarità:

- di un capitolato speciale d'appalto e non già di un capitolato prestazionale corredato dall'indicazione delle prescrizioni, delle condizioni e dei requisiti tecnici inderogabili come indicato dalla norma con evidente criticità dei contenuti specifici del DPR 554/99;
- di una relazione geologica che non permette un'esatta individuazione del sito (cfr pag 14).

Precisato quanto sopra, e considerato che la gara proposta è quello di tipo aperto avente ad oggetto la progettazione e la realizzazione dell'opera, dalla lettura coordinata dei contenuti si rileva che a base di gara è posto il progetto preliminare.

Tra l'altro dovendo eseguire un insieme di lavori attinenti anche opere di urbanizzazione è palese la necessità di acquisire informazioni anche mediante un sopralluogo della zona.

Riassumendo la gara è quindi:

- A procedura aperta
- Avente ad oggetto la progettazione ed esecuzione sulla base di un progetto preliminare, inquadrabile all'art 53 comma 2 lettera c) del D.lgs 163/2006 csmi

E' pertanto chiaro che i riferimenti applicativi sono gli artt. 70/71/72/122 del D.lgs 163/2006 di cui si riporta estratto con evidenziato in giallo la parte sostanziale di interesse:

Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163

Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE

(G.U. n. 100 del 2 maggio 2006)

Art. 70. Termini di ricezione delle domande di partecipazione e di ricezione delle offerte

(art. 38, dir. 2004/18; art. 3, d.P.C.M. n. 55/1991; artt. 6 e 7, d.lgs. n. 358/1992; artt. 9 e 10, d.lgs. n. 157/1995; artt. 79, co. 1, primo periodo; 79, commi 3, 4, 7, 8; 81, co. 1, d.P.R. n. 554/1999)

1. Nel fissare i termini per la ricezione delle offerte e delle domande di partecipazione, le stazioni appaltanti tengono conto della complessità della prestazione oggetto del contratto e del tempo ordinariamente necessario per preparare le offerte, e in ogni caso rispettano i termini minimi stabiliti dal presente articolo.

2. Nelle procedure aperte, il termine per la ricezione delle offerte non può essere inferiore a cinquantadue giorni decorrenti dalla data di trasmissione del bando di gara.

3. Nelle procedure ristrette, nelle procedure negoziate con pubblicazione di un bando di gara, e nel dialogo competitivo, il termine per la ricezione delle domande di partecipazione non può essere inferiore a trentasette giorni decorrenti dalla data di trasmissione del bando di gara.

4. Nelle procedure ristrette, il termine per la ricezione delle offerte non può essere inferiore a quaranta giorni dalla data di invio dell'invito a presentare le offerte.

5. Nelle procedure negoziate, con o senza bando, e nel dialogo competitivo, il termine per la ricezione delle offerte viene stabilito dalle stazioni appaltanti nel rispetto del comma 1 e, ove non vi siano specifiche ragioni di urgenza, non può essere inferiore a venti giorni dalla data di invio dell'invito.

6. In tutte le procedure, quando il contratto ha per oggetto anche la progettazione esecutiva, il termine per la ricezione delle offerte non può essere inferiore a sessanta giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o di invio dell'invito; quando il contratto ha per oggetto anche la progettazione definitiva, il termine per la ricezione delle offerte non può essere inferiore a ottanta giorni con le medesime decorrenze

Art. 122. Disciplina specifica per i contratti di lavori pubblici sotto soglia

(art. 29, legge n. 109/1994; artt. 79, 80, 81 d.P.R. n. 554/1999)

1. Ai contratti di lavori pubblici sotto soglia comunitaria non si applicano le norme del presente codice che prevedono obblighi di pubblicità e di comunicazione in ambito sovranazionale. Le stazioni appaltanti possono ricorrere ai contratti di cui all'[articolo 53, comma 2, lettere b\) e c\)](#), qualora riguardino lavori di speciale complessità o in caso di progetti integrali, come definiti rispettivamente dal regolamento di cui all'articolo 5, ovvero riguardino lavori di manutenzione, restauro e scavi archeologici.

(comma così modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera n), d.lgs. n. 113 del 2007)

2. L'avviso di preinformazione di cui all'[articolo 63](#), è facoltativo ed è pubblicato sul profilo di committente, ove istituito, e sui siti informatici di cui all'[articolo 66, comma 7](#), con le modalità ivi previste.

3. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, di cui all'[articolo 65](#) è pubblicato sul profilo di committente, ove istituito, e sui siti informatici di cui all'[articolo 66, comma 7](#), con le modalità ivi previste.

4. I bandi e gli inviti non contengono le indicazioni che attengono ad obblighi di pubblicità e di comunicazione in ambito sovranazionale.

5. Gli avvisi di cui al comma 3 ed i bandi relativi a contratti di importo pari o superiore a cinquecentomila euro sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - serie speciale - relativa ai contratti pubblici, sul «profilo di committente» della stazione appaltante, e, non oltre due giorni lavorativi dopo, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture di cui al [decreto del Ministro dei lavori pubblici 6 aprile 2001, n. 20](#) e sul sito informatico presso l'Osservatorio, con l'indicazione degli estremi di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Gli avvisi e i bandi sono altresì pubblicati, non oltre cinque giorni lavorativi dopo la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, per estratto, a scelta della stazione appaltante, su almeno uno dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno uno dei quotidiani a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i lavori. I bandi e gli avvisi di cui al comma 3 relativi a contratti di importo inferiore a cinquecentomila euro sono pubblicati nell'albo pretorio del Comune ove si eseguono i lavori e nell'albo della stazione appaltante; gli effetti giuridici connessi alla pubblicazione decorrono dalla pubblicazione nell'albo pretorio del Comune. Si applica, comunque, quanto previsto dall'[articolo 66, comma 15](#) nonché comma 7, terzo periodo.

(comma così modificato dall'art. 2 del d.lgs. n. 6 del 2007)

6. Ai termini di ricezione delle domande di partecipazione e delle offerte, e di comunicazione dei capitoli e documenti complementari, si applicano [l'articolo 70, comma 1 e comma 10](#), in tema di regole generali sulla fissazione dei termini e sul prolungamento dei termini, nonché gli [articoli 71 e 72](#), e inoltre le seguenti regole:

- a) nelle procedure aperte, il termine per la ricezione delle offerte, decorrente dalla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana per i contratti di importo pari o superiore a cinquecentomila euro, e dalla pubblicazione del bando nell'albo pretorio del Comune in cui si esegue il contratto per i contratti di importo inferiore a cinquecentomila euro non può essere inferiore a ventisei giorni;
- b) nelle procedure ristrette, nelle procedure negoziate previa pubblicazione di un bando di gara, e nel dialogo competitivo, il termine per la ricezione delle domande di partecipazione, avente la decorrenza di cui alla lettera a), non può essere inferiore a quindici giorni;
- c) nelle procedure ristrette, il termine per la ricezione delle offerte, decorrente dalla data di invio dell'invito, non può essere inferiore a venti giorni;
- d) nelle procedure negoziate, con o senza bando, e nel dialogo competitivo, il termine per la ricezione delle offerte viene stabilito dalle stazioni appaltanti nel rispetto del [comma 1 dell'articolo 70](#) e, ove non vi siano specifiche ragioni di urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni dalla data di invio dell'invito;
- e) in tutte le procedure, quando il contratto ha per oggetto anche la progettazione esecutiva, il termine per la ricezione delle offerte non può essere inferiore a quaranta giorni dalla data di pubblicazione del bando di gara o di invio dell'invito; quando il contratto ha per oggetto anche la progettazione definitiva, il termine per

la ricezione delle offerte non può essere inferiore a sessanta giorni con le medesime decorrenze;

f) nelle procedure aperte, nelle procedure negoziate previo bando e nel dialogo competitivo, quando del contratto è stata data notizia con l'avviso di preinformazione, il termine di ricezione delle offerte può essere ridotto a 18 giorni e comunque mai a meno di undici giorni, decorrenti, nelle procedure aperte, dalla pubblicazione del bando, e per le altre procedure, dalla spedizione della lettera invito;

g) nelle procedure ristrette e nelle procedure negoziate con pubblicazione di un bando di gara, quando l'urgenza rende impossibile rispettare i termini minimi previsti dal presente articolo, le stazioni appaltanti, purché indichino nel bando di gara le ragioni dell'urgenza, possono stabilire un termine per la ricezione delle domande di partecipazione, non inferiore a quindici giorni dalla data di pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana; e, nelle procedure ristrette, un termine per la ricezione delle offerte non inferiore a dieci giorni, ovvero non inferiore a trenta giorni se l'offerta ha per oggetto anche il progetto esecutivo, decorrente dalla data di invio dell'invito a presentare offerte. Tale previsione non si applica al termine per la ricezione delle offerte, se queste hanno per oggetto anche la progettazione definitiva.

7. La procedura negoziata è ammessa, oltre che nei casi di cui agli [articoli 56 e 57](#), anche per lavori di importo complessivo non superiore a centomila euro.

7-bis. I lavori di importo complessivo pari o superiore a 100.000 euro e inferiore a 500.000 euro possono essere affidati dalle stazioni appaltanti, a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, e secondo la procedura prevista dall'[articolo 57, comma 6](#); l'invito è rivolto ad almeno cinque soggetti, se sussistono aspiranti idonei in tale numero.

(comma introdotto dall'articolo 1, comma 10-quinquies, della legge n. 201 del 2008)

8. Per l'affidamento dei lavori pubblici di cui all'[articolo 32, comma 1, lettera g\)](#), si applica la procedura prevista dall'[articolo 57, comma 6](#); l'invito è rivolto ad almeno cinque soggetti se sussistono in tale numero aspiranti idonei.

(comma così sostituito dall'art. 1, comma 1, lettera bb), d.lgs. n. 152 del 2008)

9. Per lavori d'importo inferiore o pari a 1 milione di euro quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, la stazione appaltante può prevedere nel bando l'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'[articolo 86](#); in tal caso non si applica l'[articolo 87, comma 1](#). Comunque la facoltà di esclusione automatica non è esercitabile quando il numero delle offerte ammesse è inferiore a dieci; in tal caso si applica l'[articolo 86, comma 3](#).

(comma così modificato dall'art. 1, comma 1, lettera bb), d.lgs. n. 152 del 2008, poi dall'articolo 4-quater, comma 1, lettera e), legge n. 102 del 2009)

Per quanto sopra evidenziato, è pertanto chiaro che i tempi minimi per produrre l'offerta non possano essere così ridotti ma debbano essere ampliati sia per la non disponibilità libera e completa degli atti, sia per la necessità del sopralluogo, sia soprattutto per la redazione dei progetti, ricordando che :

Se, per qualunque motivo, il capitolato d'onere o i documenti e le informazioni complementari, sebbene richiesti in tempo utile da parte degli operatori economici, non sono stati forniti entro i termini di cui agli articoli 71 e 72, o se le offerte possono essere formulate solo a seguito di una visita dei luoghi o previa consultazione sul posto dei documenti allegati al capitolato d'onere, i termini per la ricezione delle offerte sono prorogati in modo adeguato a consentire che tutti gli operatori economici interessati possano prendere conoscenza di tutte le informazioni necessarie alla preparazione delle offerte (in generale è da intendere +50% del tempo)

In effetti non può sfuggire che il Bando di gara riporta quanto segue:

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI (se del caso)
 È obbligatorio effettuare il sopralluogo presso l'area interessata nei giorni 25 marzo 2010 e 1 aprile 2010, previo appuntamento da richiedere via mail al seguente indirizzo: giancarlo.piccione@protezionecivile.it entro le ore 16:00 del giorno precedente il sopralluogo.

Per cui è o obbligatorio il sopralluogo.

Inoltre, sempre nel bando alla pag. 13/17 è riportato

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (ad eccezione del sistema dinamico di acquisizione) oppure il documento descrittivo (nel caso di dialogo competitivo)

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: (gg/mm/aaaa) Ora:

Documenti a pagamento
 sì no

In caso affermativo, prezzo (indicare solo in cifre): Moneta:

Condizioni e modalità di pagamento:

In tal caso è palese sia l'attivazione (è segnato il punto NO) sia il riferimento al capitolato d'oneri.

Si ricordano che i tempi della procedura aperta sono :

	LOCALE E NAZIONALE		COMUNITARIA	
	PREINFORMAZIONE		PREINFORMAZIONE	
Procedura aperta	Con	Senza	Con	Senza
Termini per la ricezione delle offerte	<i>Da 11 a 18</i>	<i>26</i>	<i>Da 22 a 36</i>	<i>52</i>
con disponibilità libera e completa degli atti	Da 11 a 18	26	Da 22 a 36	47
con bandi trasmessi per via informatica on-line	Da 11 a 18	26	Da 22 a 29	45
con disponibilità libera e completa degli atti e con bandi trasmessi per via informatica on-line	Da 11 a 18	26	Da 22 a 29	40
con offerta di progetto esecutivo	40	40	50	60
con offerta di progetto definitivo ed esecutivo	60	60	50	80

Per quanto sopra esposto e , per garantire

- il tempo ordinariamente necessario per preparare l'offerta in relazione alla complessità della prestazione oggetto del contratti e
- i principi di buon andamento e imparzialità che garantiscano la qualità del progetto e la concorrenza del mercato;
- il rispetto dei termini previsti dal D.Lgs 163/2006;
- Il rispetto delle seguenti disposizioni:
 - o **AVCP :Segnalazione al Governo ed al Parlamento**
 - o **Corte Costituzionale, 14.4.1995, n.127;**
 - o **Cassazione Civile, Sez. Unite, 7.3.2006 n.4813;**
 - o **Consiglio di Stato, Sez. VI, 8.3.2006, n.1270;**
 - o **Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 ottobre 2004;**
 - o **Determinazione AVCP n.20 del 30 luglio 2002;**
 - o **Determinazione AVCP n. . 1 del 14 gennaio 2004.**
- il rispetto dell'acquisizione dei contenuti del progetto preliminare e del necessario sopralluogo ;

lo Scrivente Ordine degli Ingegneri di TERAMO, chiede l'ampliamento dei tempi per l'offerta ed il rispetto dei contenuti del D.Lgs 163/2006.

La presente viene altresì inviata alla AVCP per la procedura consequenziale nel caso di mancato adeguamento normativo, con obbligo di segnalazione del procedimento all'organo di controllo del Parlamento Europeo.

Inoltre viene inviata per opportuna conoscenza anche al CNI ed agli Ordini Provinciali trattandosi di procedura di interesse generalizzato.

Si resta in attesa di un cortese cenno di riscontro.

F.to IL PRESIDENTE
Ing. Alfonso Marcozzi